

tù, e si dispone a partire subito che arriverà il nuovo Ministro.

Fino del dì 26, dello scorso mese di ottobre fece partenza da questa Capitale il Co: Potocky, Ambasciatore del Re, e Repubblica di Polonia: egli non ha però concluso alcun Trattato con questa Corte, come correva pubblicamente la voce: alla sua partenza lasciò qui il suo Segretario, Sig. Chratzanowsky, ma senza alcun pubblico carattere: questo Segretario è stato anch'esso richiamato mediante un Dispaccio speditogli con espresso dalla sua Corte fino del dì 4. del corrente: egli è già per partire, e seco lui pure tutta la gente di servizio del detto Ambasciatore, dicendosi, che la nuova Confederazione spedisce, con approvazione della Russia, un altro Ambasciatore presso la Sublime Porta.

S. Ecc. Kr. Nicc. Foscari, Bailo Veneto, avendo anch'egli terminata la sua Ambasceria, ha disposto il tutto per tornare alla Patria, e non altro attende, che l'arrivo di S. Ecc. Foscari, che deve succedergli, e che si crede possa qui giungere in breve.

Gli affari che tuttavia esistono fra la Sublime Porta, e la Imperial Corte di Vienna, relativamente alla linea de' confini da tirarsi a norma degli Articoli del Trattato di Szistove, crediamo che saranno in breve terminati con reciproca soddisfazione, stantechè provenendo tutto dalla renitenza de' Bosniaci, che non s'inducono a cedere nemmeno colla forza delle armi parte di terreno convenuto; si dice, che sia stata fatta una nuova proposizione al Ministro Cesareo, cioè di cambiare il locale del Territorio, cedendo altra porzione equivalente nella Croazia, o nella Vallacchia. Di questa proposizione se ne attende con ansietà il risultato, stantechè fino al termine di queste vertenze, l'Imperial Casa d'Austria riterrà sempre nelle mani le Fortezze di Novi, Gradiska, e Dubicza, che devono poscia ritornare alla Sublime Porta.

PAESI-BASSI-AUSTRIACI

DA BRUSSELLES 19. Dicembre.

Jeri entrarono qui per la Porta d'Anderslecht 2. Battaglioni di Guardie Nazionali, 11. Obusieri, e 20. carri di Bombe, ed altri attrezzi da guerra con una grande quantità di buoj, e di foraggi. Verso sera entrò un convoglio ancora maggiore.

Per fare faccia alle spese indispensabili tanto dell'Amministrazione pubblica, che dell'allevamento delle truppe, i nostri Rappresentanti provvisionali hanno aperto

un prestito di 200. mila fiorini, somma rimborsabile dentro 4. mesi al più tardi.

L'Armata Francese, che si trovava pochi giorni addietro senza denaro, ne ha ora ricevuto. Sentiamo, che essa soffra molto nella Campagna, che ora fa nel Limburghese tanto per le strade cattive, e la stagione rigida, quanto pe' sentimenti degli abitanti, che non sono niente affatto portati pe' Francesi: Infatti molti contadini del Paese si sono radunati in varie partite, e a buona occasione hanno fatto fuoco addosso ai Francesi.

Qui continua la discordia delle opinioni sul sistema da formarsi. Sono succeduti tumulti diversi, e si sono imprigionate varie persone.

O L A N D A

DALL' AJA 19. Dicembre.

L'Armata di Dumourier si è divisa in 3. Corpi. Uno è andato verso Bona, l'altro verso Acquisgrana, e il terzo verso Ruremonda.

P O L O N I A

DA VARSAVIA 22. Dicembre.

Essendosi sparsa la voce, che un Corpo di truppe Prussiane era per entrare in Polonia, la Confederazione ha fatto presentare su di ciò una Nota al Sig. di Bucholtz, Inviato Prussiano, chiedendo una positiva assicurazione su quest'oggetto. Nella Nota di risposta il Sig. di Bucholtz ha detto di scrivere subito alla sua Corte, aggiungendo intanto, che i sentimenti amichevoli del suo Re verso la Repubblica gli fanno considerare la sparsa voce come destituta d'ogni verisimiglianza.

Circola qui uno scritto de' più satirici contro il Generale d'Artiglieria, Co: Potocki, Maresciallo della Confederazione, che si crede stampato fuori di Polonia.

Si crede, che vogliasi vuotare il nostro Arsenale per collocarvi l'Artiglieria Russa.

S V E Z I A

DA STOKOLM 1. Dicembre.

Il Co: di Stackelberg, Ambasciatore di Russia presso la nostra Corte, ha presi gli Emigrati Francesi sotto la sua protezione particolare; ed ha assegnato nel suo Palazzo un appartamento al Co: di S. Priest.

Jeri fu qui arrestato un Parroco di Campagna della Ostrogozia, che ha confessato d'essere l'Autore di una lettera anonima ingiuriosissima al Duca Reggente.

Questo Principe ha cambiata la pena di prigionia nel Castello di Maxholm in un esiglio perpetuo in una terra vicina ad

Upsala